

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1986 del 11/11/2019

Seduta Num. 41

Questo lunedì 11 **del mese di** novembre
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Donini Raffaele	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Presiede il Vicepresidente Donini Raffaele
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/2096 del 07/11/2019

Struttura proponente: SERVIZIO CULTURA E GIOVANI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER
LEGALITÀ

Oggetto: L.R. N. 13/99 - ART. 8 - ATTIVITÀ DI OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
2019-2021. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA E A.T.E.R. - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA
ROMAGNA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Cottafavi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 5 luglio 1999, n. 13 "Norme in materia di spettacolo", ed in particolare l'art. 8, ove si stabilisce che la Regione provvede all'organizzazione dell'attività di osservatorio sulle realtà dello spettacolo, al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, per valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale, anche avvalendosi degli enti o delle società operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa;

- la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo", ed in particolare l'art. 11, comma 3, ove si stabilisce che i soggetti destinatari di finanziamenti sono tenuti a fornire dati e informazioni per lo svolgimento dell'attività di Osservatorio, prevista dall'art. 8 della L.R. 5 luglio 1999, n. 13 sopra citata;

- la L.R. 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale!", ed in particolare l'art. 9, c. 2, ove si stabilisce che per l'attuazione della stessa la Regione provvede ad "acquisire o sviluppare studi, ricerche, attività di divulgazione e diffusione, assistenza tecnica, sviluppo di sistemi informativi";

- il Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. n. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2019-2021, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 29 gennaio 2019, nel quale espressamente:

- si indicano le finalità generali e gli obiettivi che la Regione intende perseguire con gli interventi a favore dello spettacolo dal vivo, ed in particolare al paragrafo A., punto 1.1.2 "Promozione, comunicazione, informazione e documentazione", lett. b), è definito l'obiettivo di "acquisire dati e informazioni sistematiche sull'intero sistema dello spettacolo, e in particolare sulle tendenze relative a domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale";

- si definiscono gli indirizzi che la Regione intende sostenere per la valutazione, come specificato in particolare nel paragrafo C., "degli interventi regionali e attività di Osservatorio dello spettacolo", lett. a)-c), di seguito riportate:

- acquisizione sistematica delle informazioni relative alla domanda e l'offerta di spettacolo, gli aspetti economici e i finanziamenti pubblici e privati, le sedi, l'occupazione e la formazione professionale nel settore, a periodicità annuale o pluriennale;

- realizzazione di studi e analisi su tematiche di

interesse regionale, che richiedano approfondimenti specifici ai fini dell'azione programmatica e promozionale della Regione;

- raccordo con attività analoghe promosse da altre Regioni e con l'Osservatorio nazionale;

- si prevede la possibilità per la Regione, come specificato in particolare nel paragrafo C., di avvalersi per le attività di Osservatorio "della collaborazione degli enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa e sviluppare forme di collaborazione e progetti comuni con lo Stato, le altre regioni, università e istituti di ricerca nazionali e internazionali, comprese società in house";

- si indica che, come specificato in particolare nel paragrafo C., i risultati dell'attività di Osservatorio siano "resi pubblici in forme idonee ad ottenerne un'ampia diffusione";

- il "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategia di intervento per il triennio 2018-2020", approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 134 del 31 gennaio 2018, nel quale al paragrafo 5 si prevede che la Regione si avvale, anche, delle attività di Osservatorio dello spettacolo per svolgere il monitoraggio con cui è verificato il raggiungimento degli obiettivi individuati nel citato programma;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni" ed in particolare l'allegato A contenente, fra l'altro, la nuova denominazione e la nuova declaratoria del Servizio Cultura e Giovani, afferente alla Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, dalla quale si evince che il suddetto Servizio gestisce l'Osservatorio della cultura;

Valutati positivamente gli esiti delle attività di Osservatorio dello spettacolo svolti sulla base di quanto disposto con la propria deliberazione n. 695 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "L.R. 13/99 - ART.8 - Attività 2016-2018 di Osservatorio dello spettacolo";

Preso atto che ATER, associazione di cui la Regione Emilia-Romagna è socia sulla base della L.R. n. 20 del 18 aprile 1992 e ss.mm.ii., in coerenza col proprio statuto, svolge da anni una funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo e della cultura, promuovendo e partecipando a numerosi progetti di rilievo nazionale e internazionale ed ha, per questo, confermato, con comunicazione agli atti del Servizio Cultura e Giovani con prot. PG/2019/0834659, la volontà di proseguire la collaborazione alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello spettacolo, mettendo a disposizione a titolo gratuito proprie competenze, conoscenze, dati e proprio personale, in quanto si tratta di attività funzionali al

raggiungimento dei propri scopi istituzionali e utili alla migliore conoscenza delle dinamiche della domanda e dell'offerta, oltre che dei dati occupazionali ed economici del sistema regionale dello spettacolo;

Considerato che la collaborazione con ATER, ente ampiamente rappresentativo degli operatori pubblici e privati del settore, in coerenza con quanto previsto dalla stessa L.R. n. 13/99, art. 8, assicura un migliore grado di accuratezza relativamente alle attività di monitoraggio, mappatura, ricerche e approfondimenti delle tematiche del settore, garantendo una costante e più puntuale conoscenza del sistema dello spettacolo, nonché il contenimento dei costi di acquisizione ed elaborazione dei dati e di effettuazione di indagini e ricerche;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere allo svolgimento delle attività di Osservatorio, anche per il triennio 2019-2021, in continuità con quanto previsto con la propria deliberazione n. 695 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "L.R. 13/99 - ART.8 - Attività 2016-2018 di Osservatorio dello spettacolo" e sulla base di quanto stabilito nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 29 gennaio 2019, garantendo in particolare lo svolgimento delle seguenti attività:

A. MAPPATURA E MONITORAGGIO SU SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA. Realizzazione di analisi su domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale. In particolare, redazione di report su:

- finanziamenti pubblici, ripartiti per territorio e generi;
- mappatura delle sedi;
- offerta e consumo, ripartiti per territorio e generi;
- occupazione nello spettacolo.

B. ANALISI E RICERCHE SU TEMI SPECIFICI

Realizzazione di studi e indagini qualitative/quantitative che approfondiscano specifici aspetti del tessuto imprenditoriale dello spettacolo, del pubblico, dei modelli organizzativi e gestionali, delle funzioni e prospettive dei sistemi produttivi e distributivi, dei fabbisogni formativi e dell'evoluzione delle figure professionali.

Progettazione di disegni di indagine, raccolta dati e supporto metodologico nell'ambito delle attività di Emilia-Romagna Film Commission e Emilia-Romagna Music Commission;

C. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

- redazione di report di sintesi periodici dei risultati delle attività che comprendano le informazioni frutto dell'attività di monitoraggio;
- comunicazione e diffusione dei risultati delle rilevazioni,

mappature o monitoraggi realizzati, nonché delle ricerche, attraverso la pubblicazione online, oltre che con altri canali in relazione alle risorse disponibili;

D. COLLABORAZIONE CON ALTRI OSSERVATORI, ISTITUZIONI E ORGANISMI DI RICERCA

- coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio Nazionale, con osservatori e reti europee che svolgono attività consimili;
- attivazione di eventuali collaborazioni e sinergie con enti e istituzioni quali: università, ISTAT, istituti di ricerca, associazioni di imprese, purché compatibili con le risorse disponibili;

Confermando la collaborazione fra ATER e Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento delle attività di Osservatorio dello spettacolo sopra richiamate attraverso una convenzione che ne regoli le forme, le modalità, la durata, in considerazione del fatto che, da un lato, lo scopo sociale di ATER, come definito dall'art. 2 dello statuto dell'Associazione, consiste ne "la promozione, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale delle attività teatrali di prosa, musica e danza e dello spettacolo, oltre che le iniziative educative connesse, nonché la promozione e la diffusione della cultura in genere" e, dall'altro lato, il medesimo art. 2 dello statuto, per il raggiungimento di tale scopo, prevede, tra le varie attività, la "funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo ai fini di conoscenza ed orientamento degli indirizzi gestionali";

Dato atto che le forme, le modalità, la durata della collaborazione fra ATER e Regione Emilia-Romagna sono esplicitate e meglio precisate nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato infine che il presente atto non comporta per la Regione alcun impegno di spesa, essendo finalizzato allo svolgimento di attività da sostenersi comunque nell'ambito delle risorse materiali già esistenti e col supporto del personale già presente in organico;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera N. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente per oggetto "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di

competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della Delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii”;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- il D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2012;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017”;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 975 del 3 luglio 2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della

prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per legalità

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

1. di definire le attività di Osservatorio dello spettacolo, così come dettagliatamente specificate nelle premesse, a cui si rinvia, da svolgersi, avvalendosi della collaborazione di A.T.E.R.-Associazione Teatrale Emilia Romagna, nel triennio 2019-2021;
2. di dare atto che la collaborazione di A.T.E.R.-Associazione Teatrale Emilia Romagna per le attività di Osservatorio dello spettacolo di cui al punto precedente è a titolo gratuito;
3. di approvare lo schema di convenzione fra Regione Emilia-Romagna e A.T.E.R.- Associazione Teatrale Emilia Romagna, con sede a Modena, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per disciplinare lo svolgimento delle attività di Osservatorio, anche con riferimento alla costituzione del Tavolo tecnico, di cui al successivo punto 5.;
4. di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 3., apportando ad essa le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque opportune, nel rispetto di quanto enunciato in narrativa, e provvederà, inoltre, alla sottoscrizione del documento di valutazione rischi, adeguatamente predisposto e comunque a supporto del presente atto, in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alla sottoscrizione dell'"Accordo per il trattamento di dati personali" in applicazione di quanto all'Allegato A della propria deliberazione n. 1123/2018, paragrafo 4;
5. di dare atto che la costituzione del Tavolo tecnico previsto all'art. 2 della convenzione di cui al precedente punto 3. sarà effettuata con atto del Dirigente regionale competente;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ
DI OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Bologna,
presso la sede della Regione Emilia-Romagna, i soggetti sotto indicati:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito denominata "Regione"),
rappresentata da _____, in qualità di _____, che agisce in
esecuzione di _____

e

A.T.E.R. – Associazione Teatrale Emilia Romagna, con sede a Modena in via
Giardini 466/g, (di seguito denominata "ATER"), rappresentata da
_____, in qualità di _____;

Premesso che:

– la Regione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b), della L.R. 13/99 "Norme in
materia di spettacolo", provvede all'organizzazione dell'attività "di osservatorio
sulle realtà dello spettacolo, anche con la collaborazione di Enti locali ed operatori
dello spettacolo al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, anche per
valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale";

– la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 192 del 29 gennaio 2019
"Legge regionale n. 13 del 1999 – Programma regionale in materia di spettacolo.
Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2019-
2021. (Delibera di Giunta n. 2281 del 27 dicembre 2018)", indica espressamente:

- le finalità generali e gli obiettivi che la Regione intende perseguire con gli
interventi a favore dello spettacolo dal vivo, ed in particolare al paragrafo
A., punto 1.1.2 "Promozione, comunicazione, informazione e
documentazione", lett. b), è definito l'obiettivo di "acquisire dati e

informazioni sistematiche sull'intero sistema dello spettacolo, e in particolare sulle tendenze relative a domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale";

- gli indirizzi che la Regione intende sostenere per la valutazione, come specificato in particolare nel paragrafo C., "degli interventi regionali e attività di Osservatorio dello spettacolo", lett. a)-c), di seguito riportate:

- acquisizione sistematica delle informazioni relative alla domanda e l'offerta di spettacolo, gli aspetti economici e i finanziamenti pubblici e privati, le sedi, l'occupazione e la formazione professionale nel settore, a periodicità annuale o pluriennale;

- realizzazione di studi e analisi su tematiche di interesse regionale, che richiedano approfondimenti specifici ai fini dell'azione programmatica e promozionale della Regione;

- raccordo con attività analoghe promosse da altre Regioni e con l'Osservatorio nazionale;

nonché la possibilità per la Regione, come specificato in particolare nel già citato paragrafo C., di avvalersi per le attività di Osservatorio "degli enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa e sviluppare forme di collaborazione e progetti comuni con lo Stato, altre regioni, università e altri istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, comprese le società in house";

- la Regione, come previsto al paragrafo 5 del "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e

strategia di intervento per il triennio 2018-2020” approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 134 del 31 gennaio 2018, si avvale, anche, delle attività di Osservatorio dello spettacolo per svolgere il monitoraggio con cui è verificato il raggiungimento degli obiettivi individuati nel citato programma;

– per l’attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 2 del 16 marzo 2018, “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”, la Regione provvede ad “acquisire o sviluppare studi, ricerche, attività di divulgazione e diffusione, assistenza tecnica, sviluppo di sistemi informativi”, come previsto dall’art. 9, c. 2 della citata Legge regionale;

– ATER, associazione di cui la Regione Emilia-Romagna è socia sulla base della L.R. n. 20 del 18 aprile 1992 e ss.mm., in coerenza col proprio statuto, svolge da anni una funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo e della cultura, promuovendo e partecipando a numerosi progetti di rilievo nazionale e internazionale ed ha, per questo, confermato la volontà di proseguire la collaborazione alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello spettacolo, mettendo a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e proprio personale, in quanto si tratta di attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi istituzionali e utili alla migliore conoscenza delle dinamiche della domanda e dell’offerta, oltre che dei dati occupazionali ed economici del sistema regionale dello spettacolo;

– la Giunta regionale, con propria deliberazione n. _____ del _____ avente ad oggetto " _____ " ha definito le specifiche attività di Osservatorio dello spettacolo, confermando la collaborazione fra ATER e Regione per lo svolgimento delle predette attività di Osservatorio dello spettacolo attraverso una convenzione che ne regoli le forme, le modalità, la durata,

in coerenza e continuità con quanto stabilito dalla propria precedente deliberazione n. 695 del 2016, sulla cui base era stata già stipulata la convenzione fra Regione ed ATER per il triennio 2016-2018;

tutto ciò premesso e considerato, Regione e ATER concordano e sottoscrivono quanto segue:

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. La Regione ed ATER concordano di collaborare alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello spettacolo ed in particolare per lo svolgimento delle seguenti attività:

A. MAPPATURA E MONITORAGGIO SU SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA. Realizzazione di analisi su domanda e offerta, strutture, occupazione, aspetti economici, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale. In particolare, redazione di report su:

- finanziamenti pubblici, ripartiti per territorio e generi;
- mappatura delle sedi;
- offerta e consumo, ripartiti per territorio e generi;
- occupazione nello spettacolo.

B. ANALISI E RICERCHE SU TEMI SPECIFICI

Realizzazione di studi e indagini qualitative/quantitative che approfondiscano specifici aspetti del tessuto imprenditoriale dello spettacolo dal vivo, del pubblico, dei modelli organizzativi e gestionali, delle funzioni e prospettive dei sistemi produttivi e distributivi, dei fabbisogni formativi e dell'evoluzione delle figure professionali.

Progettazione di disegni di indagine, raccolta dati e supporto metodologico

nell'ambito delle attività di Emilia-Romagna Film Commission e Emilia-Romagna Music Commission.

C. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

- redazione di report di sintesi periodici dei risultati delle attività che comprendano le informazioni frutto dell'attività di monitoraggio;
- comunicazione e diffusione dei risultati delle rilevazioni, mappature o monitoraggi realizzati, nonché delle ricerche, attraverso la pubblicazione online, oltre che con altri canali in relazione alle risorse disponibili;

D. COLLABORAZIONI CON ALTRI OSSERVATORI, ISTITUZIONI E ORGANISMI DI RICERCA

- coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio Nazionale, con osservatori e reti europee che svolgono attività consimili;
- attivazione di eventuali collaborazioni e sinergie con enti e istituzioni quali: università, ISTAT, istituti di ricerca, associazioni di imprese, purché compatibili con le risorse disponibili.

2. Le attività di Osservatorio dello spettacolo da effettuarsi annualmente saranno definite nell'ambito del Piano che sarà redatto secondo le modalità e i tempi previsti al successivo art. 2.

3. La Regione e ATER si impegnano a mettere a disposizione le competenze tecniche, scientifiche e organizzative con lo scopo di raccogliere ed elaborare le informazioni atte a sviluppare le attività di Osservatorio dello spettacolo.

4. Regione e ATER si impegnano a sottoscrivere il relativo documento di valutazione rischi, per attività intellettuali, come disposto in schema dall'Area prevenzione e protezione, valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro e

monitoraggio delle misure conseguenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante e sostanziale, con consegna del materiale informativo, come previsto nei termini di legge.

ART. 2 - Tavolo tecnico regionale per le attività di Osservatorio sullo spettacolo

1. Per la definizione delle attività di Osservatorio sarà istituito dalla Regione un Tavolo tecnico per le attività di Osservatorio di spettacolo (in seguito denominato "Tavolo tecnico") presieduto dal Responsabile del Servizio Cultura e Giovani e composto da collaboratori del medesimo Servizio e da rappresentanti di ATER.

2. Il Tavolo tecnico potrà essere integrato da altri dirigenti o funzionari regionali, da ricercatori e operatori incaricati da ATER o rappresentanti di altri enti per la trattazione di temi specifici per i quali si rendesse utile la loro partecipazione.

3. Il Tavolo tecnico, convocato a cura del Servizio Cultura e Giovani, si riunirà almeno due volte all'anno e avrà i seguenti compiti:

- definire annualmente il piano delle attività di Osservatorio dello spettacolo, articolato con riferimento alle attività definite con la D.G.R. n. _____ del _____, descritte all'art. 1 della presente convenzione, comprensivo delle indicazioni relative alle aree di intervento, alla definizione degli impegni, alle modalità di collaborazione fra ATER e Regione nella realizzazione delle attività e all'articolazione del calendario previsto per il completamento delle attività medesime;
- individuare le eventuali attività di ricerca da inserire nel piano annuale delle attività;

- valutare le collaborazioni che si rendessero necessarie in particolare con gli altri enti di ricerca o rilevazione di dati;
- definire le attività di presentazione e diffusione dei report e l'organizzazione o la partecipazione ad incontri pubblici;
- validare l'attività complessivamente svolta, nonché il raggiungimento dei risultati previsti nel piano annuale.

ART. 3 - Impegni di ATER

1. ATER si impegna a svolgere le attività previste nel piano annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, in raccordo con il Servizio Cultura e Giovani, secondo le modalità e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.
2. ATER, per la realizzazione delle attività di Osservatorio di cui al precedente punto 1, mette a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e personale senza che ciò comporti alcun onere per la Regione.
3. Con riferimento a quanto stabilito al precedente comma 1, ATER assicurerà la propria collaborazione in particolare nella implementazione delle banche dati regionali in uso nell'ambito dello spettacolo dal vivo e del cinema per la rielaborazione dei dati annuali, nonché nelle relazioni con ISTAT, INPS, SIAE ed altri enti di ricerca e rilevazione, per l'acquisizione di ogni dato utile o necessario.
ATER si renderà disponibile nel facilitare l'accesso ai servizi destinati alla rete degli operatori culturali regionali partecipi dell'attività di monitoraggio dell'Osservatorio.

ART. 4 - Impegni della Regione

1. La Regione mette a disposizione spazi, attrezzature e dati utili e necessari allo svolgimento delle attività definite nel piano annuale di cui al precedente art. 2, con le modalità, i contenuti e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico, in osservanza di

quanto stabilito dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. La Regione svolgerà le attività previste nel piano annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, in raccordo con ATER, secondo le modalità e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.

Art. 5 - Promozione e comunicazione dell'attività di Osservatorio

La Regione e ATER si impegnano a dare atto della loro collaborazione in tutti i materiali, i siti e le sedi in cui saranno pubblicati o presentati o comunque resi disponibili i frutti dell'attività realizzata nell'ambito della presente convenzione.

Art. 6 - Proprietà degli elaborati

La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di Osservatorio dello spettacolo è della Regione e di ATER.

Art.7 - Sicurezza e riservatezza

1. ATER ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della Regione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. ATER è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Regione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. ATER può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione della Regione.

6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, la Regione ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che ATER sarà tenuta a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

7. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Regione attinente le procedure adottate da ATER in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.

8. ATER non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Regione.

Art. 8 - Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi
del Regolamento U.E. 679/2016

1. In esecuzione della presente Convenzione, ATER effettua trattamento di dati personali di titolarità della Regione con riferimento al presente trattamento:

2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

3. ATER è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla Convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente Convenzione.

4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 9 - Validità e durata

1. La presente convenzione ha validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Resta in ogni caso valida per il completamento delle attività definite nel Piano annuale e in sede di Tavolo tecnico. In questo caso la Regione, con una comunicazione formale, potrà confermare ad ATER la disponibilità di propri spazi e attrezzature, come previsto all'art. 4, per il tempo necessario.

2. Le eventuali modifiche o integrazioni della presente convenzione prima dello scadere del triennio vengono concordate fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

3. L'eventuale disdetta ovvero il recesso dalla presente convenzione prima della scadenza dovrà avvenire in forma scritta e dovrà rispettare un preavviso di almeno tre mesi.

Art. 10 - Foro competente

Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, il Foro competente è quello di Bologna.

Art. 11 - Registrazione

La registrazione della presente Convenzione è prevista solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per Associazione Teatrale Emilia Romagna

Allegato A

Committente	 Regione Emilia-Romagna
--------------------	---

Appaltatore	
--------------------	--

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

Oggetto del contratto:
Realizzazione attività di Osservatorio dello spettacolo in convenzione
Attività intellettuali

Data emissione	Revisione	Redazione Il Dirigente Responsabile	per accettazione del soggetto affidatario/esecutore
		Firma	Firma
		Firma:	Firma

* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

Il presente documento è stato redatto
dal Dirigente/Responsabile del servizio (Responsabile Unico del Procedimento):

.....

con la collaborazione del referente per la sicurezza di direzione/area assegnata:

.....

la collaborazione dell' Area Prevenzione e Protezione

.....

e delle ulteriori figure di seguito indicate:

il Direttore per l'esecuzione del contratto (se nominato)

.....

.....

Premessa

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dai commi 1 e 2 per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto che si configurano in quelle di "natura intellettuale" per le quali non va applicato il comma 3 dell'articolo 26 del decreto medesimo.

Pertanto, per le attività di natura intellettuale (quali ad esempio: progettazione, attività di docenza, consulenza, ecc.) e per tutte le altre attività per le quali non è prevista la redazione del DUVRI, è necessario adottare il presente modello di gestione dell'art. 26 commi 1 e 2. e non è necessario effettuare la stima dei costi per la sicurezza da rischi interferenti.

Il datore di lavoro committente dovrà comunque fornire con riferimento all'art. 26, comma 1, lett. b) del D.lgs. 81/08 le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce al soggetto affidatario, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione della Regione Emilia - Romagna; in particolare:

- ☞ Le norme comportamentali da seguire nei luoghi in cui si svolgerà l'incarico di cui all'Allegato VI-a del presente documento.
- ☞ Le procedure da adottare in caso di emergenza di cui all'Allegato VI-b del presente documento).
- ☞ Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento.
- ☞ Il documento per la gestione delle emergenze della sede di lavoro
- ☞ Il verbale di comodato d'uso delle attrezzature della Regione Emilia-Romagna, Allegato V del presente documento
- ☞ Le planimetrie di evacuazione della sede di lavoro con indicati i percorsi e le vie di esodo.
- ☞ Per gli aspetti legati all'evacuazione si dovrà, inoltre, fare riferimento alle planimetrie affisse in ogni sede.

Qualora, durante l'attività di natura intellettuale, si dovesse riscontrare la presenza di interventi operativi che possano comportare potenziali rischi interferenziali, si RIENTRERÀ NELL'APPLICAZIONE DEL COMMA 3 (dell'Art. 26 del DLgs 81/08) e si dovrà redigere, preventivamente, un verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III del presente documento, integrato , se necessario, con le informazioni relative ai rischi specifici secondo lo schema del paragrafo 5 del documento integrale (modello "DUVRI di base" adottato dalla Regione Emilia Romagna) di gestione dell'articolo 26 del DLgs 81/08.

Anagrafica del contratto

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla "Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - *Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione*"

Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente					
Sede legale committente	Indirizzo:				
	Tel.	Fax:	e-mail		
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	☛ Sede/i di attività oggetto del contratto:				
	SEDE n 1:				
	Referente di Palazzo (nome e cognome):				
	Referente tecnico (nome e cognome): (referente per gli aspetti relativi alla manutenzione dell'edificio e degli impianti)				
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:				
	<input type="checkbox"/> Servizi di natura intellettuale				
	<input type="checkbox"/> Fornitura				
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: riferimento art. 6 Convenzione relativa				
	È previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, se si indicare:				
	Attività	giorno della settimana	dalle ore	alle ore	Note
Informazioni specifiche sulle attività da eseguire					
Eventuali altre informazioni sul contratto					

Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale	Tel.
Responsabile di servizio/ del procedimento	Tel.
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Tel.
Coordinatore delle attività	Tel.
Referente per la sicurezza di direzione/area assegnata	Tel.
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)
Referente di Palazzo
Referente tecnico		
Preposto negli ambienti di lavoro oggetto del contratto		
Altre figure coinvolte	

Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

Impresa affidataria

Ragione sociale impresa		
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta		
Iscrizione CC.IAA.		
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa dell'impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto
Referente operativo impresa presso la sede di attività
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Medico Competente
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria (o il lavoratore autonomo) mette a disposizione del datore di lavoro committente:

☞ dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)

☞ ogni altra specifica documentazione che egli ritenga utile consegnare ai fini della sicurezza dell'incarico affidatogli, quale:

Verifica idoneità tecnico professionale

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

La valutazione dei rischi da interferenza e le misure comportamentali di prevenzione e protezione

L'attività in oggetto ricade nel campo di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 in quanto si configura come servizio di natura intellettuale.

Il presente documento va concluso con le firme, di cui al successivo paragrafo 5, e con gli Allegati I, II, III, VI- a e VI-b.

Pertanto, il costo per la sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti è pari a 0 € (zero euro).

Qualora, durante l'attività di natura intellettuale, si riscontrasse la presenza di interventi operativi che comportassero potenziali rischi interferenziali, si RIENTRERÀ NELL'APPLICAZIONE DEL COMMA 3 (dell'Art. 26 del DLgs 81/08) e si dovrà redigere, preventivamente, un verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III del presente documento, integrato, se necessario, con le informazioni relative ai rischi specifici secondo lo schema del paragrafo 5 del documento integrale (modello "DUVRI di base" adottato dalla Regione Emilia Romagna) di gestione dell'articolo 26 del DLgs 81/08.

Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente Regionale competente Firma: (nome e cognome)	Il rappresentante legale dell'impresa affidataria, Firma: (nome e cognome)
Il Direttore per l'esecuzione (se nominato) Firma: (nome e cognome)	
Data	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

Allegato I
Scheda di autocertificazione del possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico
Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto
esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto rappresentante
legale.....

dell'impresa offerente/affidataria

.....
 dell'impresa affidataria/esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

- avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
- mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,
- utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa applicabile,
- adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i
- altro: personale che utilizza macchine e attrezzature in sede regionale.

.....
.....
.....

Data

in fede

Allegato V

	CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	AdL - 01
---	--	-----------------

Oggetto: **affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività contrattuali**

Con la presente la Regione Emilia-Romagna, nella persona del dirigente del Servizio Cultura, Sport Alessandro Zucchini consegna a: società organismo soggetti vari;
le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro	tipo e n° matricola
<input type="checkbox"/> scala portatile	
<input type="checkbox"/> personal computer	
<input type="checkbox"/> stampanti	
<input type="checkbox"/> telefono	
<input type="checkbox"/> altro (indicare)	
<input type="checkbox"/>	

Le suddette attrezzature si trovano in buono stato di conservazione e manutenzione e sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e di sicurezza applicabili.

Raccomandazione:

qualora, durante l'utilizzo delle attrezzature, venissero riscontrate anomalie, deterioramenti, guasti o possibili fonti di pericolo, il soggetto affidatario dovrà astenersi dall'utilizzarle, effettuando immediata segnalazione al proprio referente regionale (Responsabile di Servizio o Dirigente preposto).

Pertanto, all'atto della consegna, il sig. in qualità di rappresentante legale di

dichiara di:

1. aver preso in consegna le suddette attrezzature alle condizioni indicate,
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;

si impegna a:

- 1.far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna, esclusivamente a proprio personale, idoneo (anche fisicamente), tecnicamente capace, informato, formato specificatamente allo scopo e dotato di idonei DPI;
- 2.informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare e/o modificare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- 3.sottoporre il personale, adibito a specifiche mansioni, a sorveglianza sanitaria a cura del proprio medico competente, sulla base della propria valutazione dei rischi;
- 4.informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel manuale d'uso della macchina/attrezzatura disponendone la messa in pratica durante le attività manutentive;
- 5.fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale idonei per l'utilizzo in sicurezza delle macchine/attrezzature, fornendo le adeguate informazioni e formazione sull'uso dei DPI stessi (qualora necessario), disponendone l'uso nel corso dell'attività lavorativa;
- 6.mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna;
- 7.in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente, senza effettuare autonomamente interventi o modifiche;
- 8.restituire il bene in stato di efficienza e regolare manutenzione, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato.

Data	Per il committente	Per la ditta affidataria – letto e sottoscritto
------	-----------------------------	---






Allegato VI-a

NORME COMPORTAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI REGIONALI DA ADOTTARE A CURA DEI LAVORATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

VIETATO

- 1)Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa.**
- 2)Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.**
- 3)Fumare o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.**
- 4)Usare fiamme libere o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile**
- 5)Ingombrare pavimenti passaggi o aree ostacolando la circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le postazioni antistanti i presidi antincendio e sanitari**
- 6)Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.**
- 7)Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e lasciare materiale in equilibrio instabile.**
- 8)Eseguire lavorazioni ad impianti elettrici od apparecchiature in tensione.**
- 9)Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolungh e adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, o non conformemente alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.**
- 10)Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta.**
- 11)Manomettere impianti, attrezzature, macchine, presidi antincendio e manomettere o inibire le protezioni.**
- 12)Introdurre e utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza specifica autorizzazione.**

OBBLIGATORIO

- 1)Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.**
- 2)Fare svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente a personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).**
- 3)Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.**
- 4)Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità, utilizzare gli automezzi dell'ente o propri, su autorizzazione dell'ente, nel rispetto del codice della strada.**
- 5)Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle lavorazioni.**
- 6)Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di:**
divieto  , avvertimento  , prescrizione  , salvataggio  , presidi antincendio 
- 7)In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali indicate nel presente documento, al piano di emergenza regionale, alle planimetrie di emergenza poste lungo le vie di esodo ed alle indicazioni impartite dal personale addetto alle emergenze od, in sua assenza, dal personale regionale**
- 8)Rimuovere rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.**
- 9)Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale regionale referente.**
- 10)Segnalare al proprio referente od in sua assenza al personale regionale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.**
- 11)Attendersi al documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro.**

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto

Allegato VI-b

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA	
	<p>a) Interrompere qualsiasi attività;</p> <p>b) mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;</p>
<p>PERICOLO !!!</p> 	<p>c) segnalare la situazione di pericolo all'addetto all'emergenza di piano, o alla portineria, (<u>i riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza lungo le vie di esodo</u>);</p>
	<p>d) attenersi alle disposizioni impartite dalla squadra di emergenza o dal personale regionale presente;</p>
	<p>e) in presenza di fumo stare più in basso possibile e respirare tramite un fazzoletto possibilmente inumidito;</p>
	<p>f) abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica lungo il percorso di esodo;</p>
	<p>g) non ostruire gli accessi o i percorsi;</p>
	<p>h) non utilizzare ascensori!</p>
	<p>i) raggiungere il punto di raccolta, indicato dagli addetti alle emergenze, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo,</p>
	<p>j) fornire informazioni ed indicazioni utili per agevolare i soccorritori;</p> <p>k) in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non abbandonare l'infortunato - contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso - mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni - non utilizzare autonomamente i presidi sanitari
 <p>NUMERI UTILI</p>	<p>VIGILI DEL FUOCO 115</p> <p>PRONTO SOCCORSO 118</p> <p>PUBBLICA SICUREZZA 113</p> <p>CARABINIERI 112</p>

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO



Durante la scossa

- Interrompere immediatamente la propria attività.
- **Mantenere la calma.**
- **Non precipitarsi fuori.**
- **Restare all'interno del proprio ufficio, riparandosi**, possibilmente, **sotto la propria scrivania**, sotto l'architrave di una porta, o addossati ad un muro portante.
- Allontanarsi da finestre, porte e armadi a vetri.
- Se ci si trova nel vano delle scale, mettersi con le spalle contro il muro (possibilmente su un pianerottolo).
- Se ci si trova all'interno dell'ascensore, fermarsi il prima possibile e uscirne.

Dopo la scossa

- **Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà.**
 - **Se la scossa è stata significativa, non accendere la luce o usare utenze collegate all'impianto elettrico** (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione)
 - Mettersi a disposizione della squadra di emergenza.
 - **Abbandonare l'edificio, senza usare l'ascensore**, solo in presenza di scossa chiaramente avvertita o in caso di danni evidenti, su indicazione dei componenti della squadra di emergenza o del responsabile di struttura.
 - in caso di evacuazione, recarsi, se praticabile, al punto di raccolta o nelle sue immediate vicinanze.
 - **Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo.**
- [Se, per motivi fisici, non fosse possibile percorrere le scale, richiedere aiuto ad altre persona e accertarsi, tramite le persone che stanno evacuando, che l'informazione venga comunicata al coordinatore della squadra di soccorso]**

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto

Allegato B

Accordo per il trattamento di dati personali

Con il presente accordo la Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione) individua A.T.E.R.–Associazione Teatrale Emilia Romagna, (di seguito denominata ATER) quale soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per le finalità di cui alla Convenzione per la realizzazione di attività di Osservatorio dello spettacolo sottoscritta tra Regione e ATER.

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto della Regione garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto della Convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dalla Regione.

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dalla Regione e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dalla Regione, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà la Regione se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dalla Regione si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dalla Regione in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta della Regione dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dalla Regione in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dalla Regione e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dalla Regione in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta della Regione e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dalla Regione in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire alla Regione cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che la Regione intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.4 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017.

3.5 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy della Regione Emilia-Romagna, titolare della banca dati, in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali, per la Regione:

- Determina n. 8901 del 6 giugno 2017 Disciplinare tecnico per utenti dei servizi informativi della Regione Emilia-Romagna
- Determina di Giunta regionale n. 4137 del 28/03/2014 “Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nella assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna”
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 29/02/2016 “Linee Guida Per La Governance Del Sistema Informatico Regionale – Aggiornamento 2016”.

Il Responsabile del trattamento dichiara di conoscere ed accettare i contenuti degli atti sopra citati, anche se non materialmente allegati al presente accordo.

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare,

lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dalla Regione sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dalla Regione per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire alla Regione, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto della Regione.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza rispettosi della normativa in materia di privacy e delle istruzioni fornite dal titolare non meno

onerosi di quelli previsti nella Convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta della Regione, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con la Regione un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti della Regione per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dalla Regione, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte della Regione.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, alla Regione l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi Sub-Responsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 La Regione può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit alla Regione comporta la risoluzione del contratto.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub-Responsabile informa senza alcun indugio la Regione di qualsiasi

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza alla Regione per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata alla Regione nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia,

qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con la Regione, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto della Regione.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva la Regione da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad

esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Ente può risolvere il Contratto o chiedere una cospicua riduzione del prezzo.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, la Regione del Reclamo
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con la Regione
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto della Regione;
- fornisce alla Regione tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per Associazione Teatrale Emilia Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile del SERVIZIO CULTURA E GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2096

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2096

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1986 del 11/11/2019

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi